



## DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: Progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale: proposta per il Consiglio

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	SI
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	SI
Caroleo Fabrizio	Componente	SI

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, avv. Bruno Calvetta coadiuvato dai collaboratori dell'Ufficio Segreteria Affari Generali. Partecipano alla seduta anche i responsabili Ufficio finanziario e Promozione

Il Presidente introduce l'argomento invitando il Segretario Generale a relazionare in merito. Il Segretario ricorda che le Camere di commercio, come è noto, sono state interessate da un processo di riforma avviato con l'articolo 28 della L. n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"), che ha previsto una riduzione graduale del diritto annuale delle Camere di Commercio pari al 35 per cento per l'anno 2015, al 40 per cento per l'anno 2016 e al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

Il processo di riordinamento delle Camere di commercio, culminato con il decreto legislativo n. 219 dello scorso 25 novembre 2016, ha apportato delle modifiche sostanziali per quel che riguarda le funzioni, l'organizzazione e il finanziamento degli Enti camerali, senza, però, alterarne la mission che resta sempre quella di "svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Il decreto 219/2016 continua a prevedere la possibilità per le Camere di Commercio di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, prevedendo un diverso iter e disponendo che: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento..”*.

Anche per il triennio 2023/2025 il sistema camerale ha ottenuto il parere positivo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, oggi Ministero delle Imprese e del made in Italy con una nota inviata al Presidente dell'Unioncamere nazionale e da questi trasmessa a tutte le Camere di Commercio, evidenziando la necessità di operare con azioni di sistema. L'Unioncamere, quindi, ha elaborato ed inviato alle Camere di Commercio le proposte progettuali. L'iter previsto dalla normativa prevede inoltre la condivisione della proposta con le Regioni, la delibera del Consiglio delle Camere aderenti, la presentazione dei progetti al Ministero delle imprese per il tramite di Unioncamere nazionale, il decreto di approvazione da parte dello stesso Ministero. Il Segretario Generale, coadiuvato dai funzionari camerale, prosegue illustrando le proposte progettuali trasmesse da Unioncamere e nello specifico: 1) La doppia transizione: digitale ed ecologica; 2) Turismo; 3) Preparazione per le PMI ad affrontare i mercati internazionali; 4) Formazione lavoro. Il Segretario precisa che le proposte progettuali che hanno avuto la condivisione generalizzata della Regione Calabria, acquisita attraverso l'Unione Regionale, vengono oggi sottoposte alla valutazione della Giunta Camerale per la definizione della proposta da sottoporre al Consiglio per l'approvazione e la successiva trasmissione al Ministero competente per il tramite di Unioncamere. Segue dibattito.

## LA GIUNTA CAMERALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale” che istituisce la “Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia” avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotona, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca Complesso Valentianum;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 dell'1 settembre 2022 recante “Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotona-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)”;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre u.s. di nomina della Giunta Camerale;

VISTO lo Statuto vigente ed in particolare gli artt. 20 e ss. sulle competenze e funzioni della Giunta;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

UDITO altresì la relazione del Segretario Generale e dei funzionari camerali relativamente alle singole proposte progettuali;

RICHIAMATO il testo del comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, che espressamente dispone: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento....”*;

ACQUISITO dagli uffici camerali che l'incremento previsto del 20% del diritto annuale, al netto degli accantonamenti e svalutazione, è pari a € 540.000,00 per anno, per un totale complessivo, nel triennio di € 1.620.000,00;

VISTA la nota Unioncamere, del 19/09/2022 prot. n. 18949/U, con cui sono state trasmesse le schede delle progettualità proposte per il finanziamento con l'aumento del 20% del diritto annuale – Triennio 2023 -2025;

CONSIDERATO che si intende aderire alle linee progettuali: 1) *“La doppia transizione: digitale ed ecologica”* con un budget totale di € 730.000,00 (45,06% del totale del provento – progetto obbligatorio – min. 45% del provento netto); 2) *“Turismo”* con un budget totale di € 500.000,00 (30,87%); 3) *“Preparazione per le PMI ad affrontare i mercati internazionali”* con un budget totale di € 390.000,00 (24,07%);

ESAMINATE le schede allegate alla presente deliberazione relative alle progettualità citate, in termini di obiettivi, azioni, organizzazione e costi, con le relazioni illustrative predisposte da Unioncamere;

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, unitamente alle altre Camere Calabresi, ha avviato la condivisione dei progetti con la Regione Calabria;

PRESO ATTO che la Regione Calabria nel corso della riunione tenutasi in videoconferenza, il 28 novembre u.s. ha manifestato piena condivisione sulle linee progettuali proposte dal sistema camerale;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre u.s. di nomina della Giunta Camerale;

VISTO lo Statuto vigente ed in particolare gli artt. 20 e ss. sulle competenze e funzioni della Giunta;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

Per quanto in premessa

1. di proporre, al Consiglio Camerale, di aumentare, per gli esercizi 2023/2025, il diritto

- annuale del 20%, ai sensi dell'art. 18 comma 10 Legge n. 580/1993 come modificata dal d.lgs. n. 219/2016 per la realizzazione dei seguenti progetti predisposti sulla base delle linee guida Unioncamere: 1) *“La doppia transizione: digitale ed ecologica* con un budget totale di € 730.000,00 (45,06% del totale del provento – progetto obbligatorio); 2) *“Turismo”* con un budget totale di € 500.000,00 (30,87%); 3) *“Preparazione per le PMI ad affrontare i mercati internazionali”* con un budget totale di € 390.000,00 (24,07%) per come definiti nelle schede allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**all. 1-2-3**), da sottoporre, al Ministro delle Imprese e del Made in Italy per il tramite di Unioncamere Nazionale per l'approvazione di competenza;
2. di dare atto che l'incremento del 20% del diritto annuale previsto è pari a € 540.000,00 per anno al netto degli accantonamenti e svalutazioni, per un totale complessivo, nel triennio 2023-2025 pari ad € 1.620.000,00;
  3. di dare mandato al Segretario Generale per l'esecuzione di quanto sopra all'interno della piattaforma messa a disposizione da Unioncamere.

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Avv. Bruno Calvetta )

IL PRESIDENTE  
( Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)